



Oggetto: L.R. n. 2/00, art. 8, comma 6. Variante all'autorizzazione del 21.12.2015 alla coltivazione del giacimento di cava ubicata in loc. Monticchio, voc. Monte Petroso, concernente l'integrazione delle tecniche di coltivazione mediante l'impiego di esplosivi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società Marinelli A. Calce inerti Srl, con sede legale nel Comune di Corciano, Via L. Da Vinci n. 9, ha presentato alla Regione Umbria - Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali (d'ora in poi "A.C." Autorità Competente)- istanza del 16.4.2020 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) alla realizzazione del progetto in oggetto presentato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006;
- il predetto procedimento di P.A.U.R. è finalizzato al rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale e dei titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio del progetto attraverso una conferenza di servizi svolta ai sensi dell'art. 14 ter della L.n. 241/1990;
- pertanto, l'A.C. successivamente all'espletamento delle fasi propedeutiche di verifica della completezza e di pubblicazione della documentazione prodotta, ha avviato i lavori della suddetta conferenza di servizi;
- con l'istanza di P.A.U.R. la ditta ha richiesto l'acquisizione di alcuni titoli abilitativi tra cui l'autorizzazione comunale alla coltivazione del giacimento di cava ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2000 in variante alla vigente autorizzazione alla coltivazione del giacimento del 21.12.2015; tale variante necessita, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, della previa approvazione del progetto attraverso lo svolgimento di apposita conferenza di servizi;
- conseguentemente, parallelamente alla conferenza regionale di P.A.U.R., quest'Area con nota dell'11.12.2020, prot. n. 227675, ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L.n. 241/1990, per l'approvazione del progetto relativa al titolo abilitativo di propria competenza dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento;
- con la citata indizione della conferenza di servizi sono stati chiamati a rendere i propri pareri i seguenti Enti e pubbliche amministrazioni interessate: Prefettura di Perugia, Regione Umbria, Provincia di Perugia, A.R.P.A. Umbria, Comune di Corciano;
- l'A.R.P.A. con nota del 17.12.2020, prot. n. 233058, ha comunicato che avrebbe espresso le proprie valutazioni di competenza nell'ambito dell'endoprocedimento condotto dal Rappresentante Unico Regionale ai fini del parallelo procedimento di P.A.U.R.;
- non sono pervenute le determinazioni degli altri Enti sopra indicati, né della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria destinataria per conoscenza dell'atto di indizione della conferenza; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, la mancata comunicazione di determinazioni entro il termine di cui all'atto di indizione in premessa (11.01.2021), equivale ad assenso senza condizioni ai fini della conferenza ex L.R. n. 2/2000;
- nell'ambito della conferenza sono pervenute le osservazioni sotto indicate alle quali si fornisce riscontro come segue:



- con nota prot. n. 235097 del 21.12.2020 l'Az. Ag. Coldibetto ha segnalato, in sintesi, l'opportunità che le Amministrazioni interessate prendano definitivamente una decisione in ordine alle scelte sulla nuova viabilità e alla sua realizzazione e in relazione a ciò ha evidenziato che l'iter autorizzativo di cui all'autorizzazione vigente non si è concluso e la viabilità attuale ha un basso livello di sicurezza;
- a tal riguardo si evidenzia che:
 - in ordine all'intesa raggiunta presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (rif. deliberazione del 31.07.2015) per il dissenso espresso dagli organi periferici del MIBACT, preposti alla tutela paesaggistico-territoriale e del patrimonio storico-artistico nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione del 2015 ad oggi vigente, il Comune di Perugia ha dato corso agli impegni assunti con le seguenti attività:

1. introducendo prescrizioni apposite nella predetta autorizzazione a carico della ditta:

- nel termine di gg. 180 dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere prodotto uno studio che preveda una soluzione alternativa per la viabilità esistente, tale da non procurare nocumento alla limitrofa Villa del Cardinale;
- all'esito delle determinazioni del Comune e delle amministrazioni interessate in ordine alle scelte sulla nuova viabilità, la ditta dovrà partecipare, in accordo con i suddetti Enti, alla realizzazione della soluzione progettuale individuata dagli stessi.

Con riguardo alla prima prescrizione, con nota prot. n. 110072 del 15.06.2016, la ditta Marinelli A.Calce Inerti s.r.l. ha prodotto lo studio di fattibilità per la viabilità alternativa alla strada Colle del Cardinale.

Non si è ancora giunti all'ottemperanza della seconda prescrizione poiché non è stata individuata dagli Enti la soluzione progettuale.

2. avviando un percorso partecipato sulla viabilità alternativa

Al fine di analizzare la proposta della ditta e di verificarne i contenuti in relazione alla fattibilità dell'intervento, in data 13.10.2016 si è svolto un incontro presso la sede dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione al quale sono stati invitati a partecipare il Segretariato regionale dell'Umbria del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Regione Umbria, Provincia di Perugia, A.R.P.A. Umbria, Comune di Corciano, la ditta, e anche i soggetti portatori di interessi diffusi o privati, in attuazione della normativa nazionale ed europea e del progetto "L'Ambiente richiede partecipazione" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 2014.

Nell'ambito di tale incontro è stata illustrata la fattibilità di massima delle tre soluzioni oggetto di studio, ma non sono pervenute proposte concrete da parte degli Enti.

Con nota del 12.02.2019 indirizzata agli stessi, avendo appreso della riapertura della discarica di Borgogiglione e in considerazione della richiesta del Polo museale dell'Umbria del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, di provvedimenti di tutela dei visitatori del neo-Museo della Villa Colle del Cardinale rispetto al traffico di automezzi pesanti, è stata evidenziata l'improcrastinabilità dell'adozione degli interventi necessari alla modifica della viabilità; è stato richiesto, pertanto, di far pervenire valutazioni e disponibilità per l'approvazione della soluzione alternativa alla viabilità esistente, anche con riferimento alla classificazione e alla titolarità della futura viabilità prescelta; anche questo tentativo non è andato a buon fine e ciò non può essere in alcun modo imputato alla ditta pregiudicandone l'attività anche in termini di perdita di chance.

Gli uffici comunali procedono comunque nello svolgimento di consultazioni e verifiche presso gli Enti coinvolti, tese a valutare le soluzioni proposte dalla ditta in rapporto alla capacità finanziaria degli Enti coinvolti, e non escludendo eventuali modifiche o diverse ipotesi progettuali.

3. approntando controlli specifici sul traffico attraverso la Polizia Municipale;

si premette che, la Prefettura di Perugia, convocata alla conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo della cava finalizzata al rilascio dell'autorizzazione vigente del 2015, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione all'installazione di rilevatori fissi di velocità di cui alla richiesta dell'ufficio scrivente del 20.04.2015, ha risposto evidenziando che, tenuto conto di quanto stabilito nella Direttiva del Ministro dell'Interno del 14.08.2009, non sono emersi elementi di pericolosità del tratto in questione S.P. 171 Tratto 1 quali traffico estremamente elevato ed alta incidentalità tali da giustificare l'inserimento nel decreto di individuazione del Prefetto e l'installazione di rilevatori di velocità omologati per il funzionamento in automatico (rif. nota del 19.7.2016);

- come da ulteriore prescrizione dell'autorizzazione, la ditta ha acquistato e consegnato al Corpo di Polizia Municipale, in comodato d'uso gratuito, un sistema di rilevazione della velocità debitamente omologato come da disposizioni vigenti in materia di circolazione stradale per la rilevazione della velocità sul tratto viario interessato dai mezzi di cava che va dall'ingresso della cava alla str. provinciale n. 170;



- il suddetto strumento è stato acquistato e viene mantenuto e revisionato come da norme vigenti e la Polizia Municipale ha programmato i controlli nella misura di almeno quattro all'anno come previsto dall'autorizzazione di cava;
- le suddette precisazioni, altresì, sono da considerarsi riscontro, per gli aspetti di competenza comunale, alle eccezioni sollevate dall'Osservatorio Borgogigione sia nell'ambito del procedimento di P.A.U.R. sia nel presente endoprocedimento con nota prot. n. 1346 del 05/01/2021 aggiungendo che erroneamente ed impropriamente l'Osservatorio ha sottolineato la mancata convocazione della Soprintendenza nella conferenza in esame; ai sensi della L.n. 241/1990 in conferenza di servizi le amministrazioni periferiche dello Stato sono rappresentate dal Prefetto e comunque l'atto di indizione è stato inviato anche alla Soprintendenza;

Tenuto conto che:

- che la conferenza di P.A.U.R., come da precisazioni rese dall'A.C. nell'ambito di altro procedimento P.A.U.R. concernente l'attività estrattiva, è sovraordinata a tutte le conferenze endoprocedimentali per l'acquisizione dei vari titoli abilitativi, pertanto, i Rappresentanti Unici nominati per la Conferenza di P.A.U.R. possono per loro scelta esprimersi in tale sede e non nelle altre conferenze;
- le pubbliche amministrazioni coinvolte nell'approvazione del progetto in esame si sono espresse con le condizioni, integralmente richiamate con il presente atto, prodotte nella seduta della conferenza di servizi del procedimento di P.A.U.R. del 14.1.2021 relativa al Giudizio di VIA favorevole;
- con atto n. 313 del 16.2.2020 è stata emessa la determinazione dirigenziale motivata di conclusione positiva della suddetta conferenza di servizi comunale tenuto conto della nota dell'Area Governo del Territorio prot. n. 5994 del 12.01.2020 con riferimento agli aspetti paesaggistici, dell'assenza di variazioni progettuali ai fini del vincolo idrogeologico (rif. nota del 14.1.2021, prot. n. 7622 prodotta in P.A.U.R.) nonché delle determinazioni e dei pareri favorevoli della Regione Umbria e degli Enti partecipanti alla conferenza di servizi di P.A.U.R. con le condizioni e prescrizioni ivi contenute;

Visto il parere favorevole con condizioni in materia di impatto acustico del 9.2.2021, prot. n. 26311;

Viste le seguenti norme:

- L.R. n. 2/2000, art. 8 e ss.;
- D.Lgs. n. 267/2000, art. 107;
- D.Lgs. n. 152/2006, art. 27-bis;

AUTORIZZA

la soc. Marinelli A.Calce Inerti s.r.l. con sede in Corciano (PG), Via L.da Vinci n. 9, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, all'esecuzione del progetto concernente l'integrazione delle tecniche di coltivazione mediante l'impiego di esplosivi di cui all'istanza di P.A.U.R. del 16.4.2020 in premessa, con relativi allegati e successive integrazioni, in variante al progetto definitivo - I° stralcio - di coltivazione del giacimento di cava ubicato in Perugia, loc. Monticchio, voc. Monte Petroso, autorizzato con provvedimento del 21.12.2015, prot. n. 221348, e successive varianti dell'11.4.2017, 2.4.2019 e 4.11.2020.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni di cui:

- alla conferenza di servizi del procedimento di P.A.U.R. del 14.1.2021 relativa al Giudizio di VIA favorevole;



- parere favorevole con condizioni in materia di impatto acustico del 9.2.2021 allegato alla presente;
- all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti estrattivi di cui alla relativa autorizzazione regionale.

Restano ferme le restanti condizioni progettuali e le prescrizioni della predetta autorizzazione del 21.12.2015 e successive varianti autorizzate con provvedimenti dell'11.4.2017, 2.4.2019 e 4.11.2020.

Contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria, nel termine di 60 giorni dal suo ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla stessa data.

Area Governo del Territorio

Il Dirigente ad interim

(Ing. G.A. De Micheli)

DE MICHELI
GABRIELE
ALESSANDRO
23.02.2021
12:12:57 UTC

